



REPUBBLICA DI SLOVENIA  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Dunajska cesta 47, 1000 Lubiana


T: +386 1 478 74 00

F: +386 1 478 74 25

E: gp.mop@gov.si

www.mop.gov.si

Gian Luca Galletti  
Ministro  
Ministero dell'ambiente e della tutela del  
territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni  
Ambientali (DVA)  
Divisione II-VIA/VAS  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 ROMA

  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
E.prot DVA - 2015 - 0016411 del 23/06/2015

Numero: 5111-6/2010/27

Data: 20 maggio 2015



Oggetto: Valutazione transfrontaliera dell'impatto ambientale del Piano regolatore portuale di Trieste

**Parere riguardo all'accettabilità degli impatti ambientali nella Repubblica Slovenia della realizzazione del piano** ai sensi dell'Articolo 10 della Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (Espoo) e l'Articolo 7 della Direttiva concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

Gentili Signori,

Si invia con la presente il nostro parere nell'ambito della valutazione degli impatti ambientali del piano regolatore del porto di Trieste in un ambito transfrontaliero.

Nella sua lettera dell'8 giugno 2010, il Ministro dell'ambiente della Repubblica di Slovenia ha chiesto al Ministro dell'ambiente della Repubblica Italiana di provvedere alla notifica e coinvolgere la Repubblica di Slovenia nella procedura della valutazione dell'impatto ambientale transfrontaliero del Piano regolatore portuale di Trieste, viste le potenziali ricadute negative sull'ambiente nella Repubblica di Slovenia.

In data 11 aprile 2014 abbiamo ricevuto la notifica con una bozza di progetto e un rapporto ambientale e abbiamo anche concordato le ulteriori fasi di consultazione riguardo alla valutazione transfrontaliera dell'impatto ambientale, nonché determinato i tempi delle singole fasi.

Il materiale è stato pubblicato sul sito del ministero sloveno assieme a un invito pubblico a fornire pareri. Nei trenta giorni a disposizione per la presentazione il ministero non ha ricevuto alcun commento dal pubblico.

Con lettera n°5111-6/2010/9 del 9 maggio 2014, inviata al Ministero italiano, abbiamo proposto degli incontro di consultazione tecnica, che si sono svolti il 28 ottobre 2014, quando ci sono stati illustrati il piano e il rapporto ambientale e sono state fornite ulteriori delucidazioni sui potenziali impatti transfrontalieri e dettagli sulle misure tecniche previste a minimizzare l'impatto ambientale localizzato e quello transfrontaliero.

Si è concordato in sede di tali consultazioni tecniche di chiedere ai progettisti di integrare i documenti preparati in base ai commenti forniti e di inviare al ministero sloveno un riassunto del Rapporto ambientale con un'enfasi particolare sui seguenti aspetti fondamentali dell'impatto transfrontaliero:

- Misure di mitigazione relative al dragaggio dei fondali marini;
- Applicazione di metodologie di valutazione conformi alle norme slovene;
- La questione dell'inquinamento acustico;
- I rischi relativi alla navigazione marittima;
- Gli impatti cumulativi.

Il 2 aprile 2015 abbiamo ricevuto dal Ministero degli affari esteri il materiale integrato e lo abbiamo inoltrato immediatamente ai ministeri e agli organismi competenti per materia ovvero per le questioni di tutela dell'ambiente per chiedere i loro pareri.

L'Agenzia della Repubblica di Slovenia per l'ambiente, Direzione della gestione delle risorse idriche, ha constatato con parere n°35001-204/2015-4 del 4 maggio 2015 che i contenuti riguardanti gli impatti transfrontalieri sul regime idrico e sullo stato idrogeologico sono stati elaborati nel rapporto integrato in conformità con gli accordi presi in sede dell'ultimo incontro e che il piano, preso in analisi, è da considerarsi accettabile ai fini della valutazione degli impatti transfrontalieri, tenuto conto delle misure di mitigazione previste nel rapporto ambientale integrato.

Nel suo parere n°7-II-55/2-o-15/RT del 15 maggio 2015, l'Ente della Repubblica di Slovenia per la tutela dell'ambiente giunse alle seguenti conclusioni:

1. In merito ai sedimenti in sospensione a seguito della realizzazione degli interventi e durante la fase operativa del porto, a causa dell'aumento del traffico, si evince che il valutatore abbia analizzato vari modelli di dispersione della materia in sospensione nell'area d'intervento, concludendo che l'impatto della nuova sedimentazione sugli organismi bentonici risulta irrilevante già nell'area della Punta sottile, ovvero ancora in territorio italiano. Tale risultato è probabilmente attribuibile allo scarso movimento delle masse acque nella Baia di Muggia nonché alla presenza di moli presso l'entrata al porto. Un simile approccio è stato adottato dai valutatori anche riguardo ai sedimenti in sospensione a causa del movimento dei natanti. Sarebbe da sottolineare, riguardo a tale conclusione, che il rapporto ambientale evidenzia che durante lo svolgimento dei lavori saranno installati degli sbarramenti per prevenire la diffusione del materiale sospeso oltre le aree d'intervento.

2. Non abbiamo scorto miglioramenti riguardo al tema dell'inquinamento acustico, tanto meno dal punto di vista delle misure di limitazione dell'aumento del rumore ambientale a causa dell'incremento del traffico marittimo verso i tre porti più settentrionali. Va sottolineato il fatto che il rapporto ambientale riporta ancora le diciture "bassa densità di cetacei" (anche i delfini sono cetacei) e "se da un lato è prevedibile un aumento concomitante del rumore subacqueo, dall'altro sono da prendere in considerazione le minori emissioni di rumore dai singoli vascelli a causa dei miglioramenti tecnici dei motori, delle eliche e delle chiglie". Vista l'alta densità di cetacei nell'Alto Adriatico, secondo i dati disponibili, la questione del monitoraggio del rumore merita una particolare attenzione.

3. Si considera prevalentemente giusto il parere dei valutatori dell'impatto ambientale transfrontaliero del Piano regolatore del porto di Trieste, secondo il quale gli impatti saranno attribuibili soprattutto agli aspetti operativi del porto. L'area d'intervento prevista si trova a sufficiente distanza dalle aree riportate nella tabella di sopra, oltre alla considerevole probabilità che il fenomeno della dispersione del materiale sospeso risulti molto limitata a causa dell'ubicazione stessa dell'area, della presenza dei moli e del movimento minimo delle masse acque, e pertanto non sono prevedibili impatti negativi sulle aree del mare sloveno di portata tale da determinare delle conseguenze rilevanti dal punto di vista della tutela delle risorse naturalistiche e della conservazione della biodiversità.

In linea con quanto riportato ai paragrafi precedenti, si esprime il convincimento che il rapporto ambientale è stato redatto in modo adeguato in termini di tutela dell'ambiente, degli impatti del progetto sulla tutela delle risorse naturalistiche e della conservazione della biodiversità nel mare sloveno.

Avendo esaminato il materiale e visti i pareri dei ministeri e degli organismi competenti per materia ovvero per le questioni di tutela dell'ambiente, siamo giunti alle seguenti conclusioni: Il Rapporto Ambientale è stato integrato come concordato in sede di consultazioni e offre un valido spunto per la valutazione degli impatti ambientali degli interventi nella Repubblica di Slovenia. ||

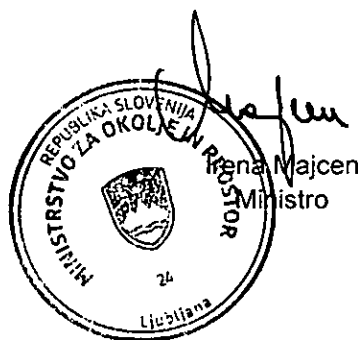
Si informa con la presente che ai sensi dell'Articolo 10 del Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, redatto a Kiev (Ucraina), Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia, n°11/2010, e ai sensi dell'Articolo 45 della Legge sulla tutela dell'ambiente, Gazzetta ufficiale della Repubblica di Slovenia, n° n°39/06-ZVO-1-UPB1, 49/06-ZMetD e 66/06-Dec. Cort. Cost. e 33/07-ZPNačrt e 70/08 e ZVO-1C), il Ministero dell'ambiente e della pianificazione territoriale, visti i pareri dei ministeri e degli organismi competenti, nonché i pareri emersi dalle consultazioni pubbliche, constata che gli impatti ambientali del Piano regolatore del porto di Trieste sull'ambiente della Repubblica di Slovenia sono accettabili e vi emette il proprio parere favorevole. }

Si prega di volerci informare della Vostra decisione.

Distinti saluti,

Jure Likar  
Sottosegretario

Mag. Vesna Kolar Planinšič  
Segretario  
Persona di contatto Espoo



Per conoscenza:

- Persona di contatto Espoo:
- Torchio [Monica@minambiente.it](mailto:Monica@minambiente.it), [cedoni.paola@minambiente.it](mailto:cedoni.paola@minambiente.it)



REPUBLIC OF SLOVENIA  
MINISTRY OF THE ENVIRONMENT AND SPATIAL PLANNING

Dunajska cesta 47, 1000 Ljubljana

T: +386 1 478 74 00

F: +386 1 478 74 25

E: gp.mop@gov.si

www.mop.gov.si

Gian Luca Galletti  
Minister  
Ministero dell' ambiente e della tutela del  
territorio e del mare

Via Cristoforo Colombo 44  
00147 ROME

Številka: 5111-6/2010/27

Datum: 20. 5. 2015

Zadeva: Čezmejna presoja vplivov plana na okolje za Urbanistični načrt pristanišča Trst  
(PRP di Trieste)

**Mnenje o sprejemljivosti vplivov izvedbe plana na okolje v Republiki Sloveniji**, skladno z 10. členom Protokola o strateški presoji vplivov na okolje h Konvenciji o presoji čezmejnih vplivov na okolje (Espoo) in členom 7. Direktive o strateški presoji vplivov na okolje

Spoštovani !

V postopku čezmejne presoje vplivov Urbanističnega načrta pristanišča Trst, vam posredujemo mnenje Ministrstva za okolje in prostor.

V pismu z dne 8. 6. 2010 smo zaprosili ministrico za okolje, varstvo prostora in morja Italijanske republike za notifikacijo in vključitev Republike Slovenije v postopek čezmejne presoje vplivov na okolje za Prostorski načrt pristanišča Trst (PRP di Trieste), ker bi plan lahko imel verjetno pomembne negativne vplive na okolje v Republiki Sloveniji.

Dne 11. 4. 2014 smo prejeli notifikacijo z osnutkom načrta in okoljskim poročilom, dogovorili pa smo se tudi za vse potrebne konzultacije v čezmejni presoji vplivov na okolje o ukrepih za zmanjšanje vplivov na okolje, roke in tehnične zadeve, vključno s prevajanjem v slovenski jezik.

Organizirali smo obveščanje javnosti in objavo gradiva na spletni strani ministrstva, tako da je javnosti v 30 dnevem zakonskem roku imela možnost podajanja pripombe. V enomesečnem roku ministrstvo ni prejelo pripomb javnosti.

Z dopisom št. 5111-6/2010/9 z dne 9. 5. 2014, naslovljenim na vaše ministrstvo, smo predlagali tehnične konzultacije, ki smo jih opravili 28. 10. 2014, kjer sta nam bila predstavljena načrt in okoljsko poročilo ter na katerih smo dobili pojasnila v zvezi možnimi čezmejnimi vplivi ter natančnejšimi tehničnimi ukrepi, ki so predvideni za zmanjšanje vplivov na okolje, vključno s čezmejnimi.

Na tehničnih konzultacijah je bilo sklenjeno, da pripravljavec plana dopolni gradivo, skladno s pripombami ministrstev in organizacij ter in posreduje tudi poseben povzetek okoljskega poročila s poudarkom na čezmejnih vplivih na okolje, ki bo obravnaval naslednje ključne vsebinske teme:

- Omilitveni ukrepi pri poglobljanju morskega dna,
- Metodologija ocenjevanja, skladna s slovenskim predpisom,
- Hrup,
- Tveganje pri ladijskem prometu,
- Kumulativni vplivi.

Dne 2. 4. 2015 smo preko Ministrstva za zunanje zadeve prejeli dopolnjeno gradivo in ga nemudoma posredovali ministrstvu in organizacijam, ki so pristojni za posamezne zadeve varstva okolja v mnenja, ter prejeli njihova mnenja.

Agencija RS za okolje, Urad za upravljanje z vodami je v mnenju št. 35001-204/2015-4 z dne 4. 5. 2015 ugotovil, da so vsebine, ki se nanašajo na čezmejni vpliv na vodni režim in stanje voda v dopoljenem gradivu okoljskega poročila obdelane skladno z dogovori s predhodnega sestanka ter da je obravnavani plan v smislu čezmejnih vplivov ob upoštevanju vseh omilitvenih ukrepov predvidenih v okoljskem poročilu z dopolnitvijo sprejemljiv.

Zavod RS za varstvo narave je v mnenju št. 7-II-55/2-o-15/RT z dne 15. 5. 2015 ugotovil naslednje:

1. V zvezi z vplivom suspendiranega sedimenta zaradi izvedbe posegov ter v času obratovanja pristanišča, zaradi povečanega tovornega prometa ugotavljamo, da je izdelovalec okoljskega poročila analiziral modele širjenja suspenza v okolico posegov in da pri tem ugotavlja, da je vpliv ponovne sedimentacije na bentoške organizme zanemarljiv že na območju Tankega rtiča, tj. na italijanski strani meje. K navedenim rezultatom pripomoreta najverjetneje šibko gibanje vodnih mas v Miljskem zalivu kakor tudi prisotnost valobranov v vhodu v pristanišče. Podobno logiko so izdelovalci poročila uporabili tudi v zvezi s suspenzijo sedimenta, ki jo povzročajo plovila. V zvezi z navedenim velja tudi poudariti, da je v okoljskem poročilu navedeno, da bodo ob izvajanju del uporabili baraže za preprečevanje odnašanja suspendiranega materiala izven območij posegov.

2. V zvezi s hrupom bistvenih izboljšav dokumentacije sicer nismo zaznali, predvsem ne z vidika omejevanja stalnega naraščanja hrupa okolja zaradi predvidenega celotnega povečanja tovornega prometa v tri najsevernejša pristanišča. Ob tem velja poudariti, da sta v okoljskem poročilu še vedno navedbi o »nizki gostoti kitov« (delfini so tudi kiti) ter o tem, da »če je po eni strani možno predvideti vzporedno povečanje podvodnega hrupa, pa je po drugi strani treba predvideti tudi verjetno znižanje emisij hrupa s posameznih ladij zaradi tehnoloških izboljšav motorjev, propelerjev in gredljev«. Ker je gostota kitov v Severnem Jadranu po razpoložljivih podatkih večja, je treba vprašanju hrupa pri monitoringu posvetiti pozornost.

3. V zvezi z oceno izdelovalca okoljskega poročila o čezmejnih vplivih Načrta pristanišča Trst, da bodo ti vezani predvsem na fazo obratovanja pristanišča menimo, da je v veliki meri pravilna. Območje predvidenih posegov je dovolj daleč od območij navedenih v zgornji tabeli poleg tega pa obstaja velika verjetnost, da bo morebitna širitev suspendiranega materiala zaradi same lokacije, valobranov in skromnega premikanja vodnih mas, zelo omejena in ne bo negativno vplivala na območja v slovenskem morju, pomembna z vidika varstva naravnih vrednot in ohranjanja biotske pestrosti.

V skladu z navedenim v zgornjih alinejah meni, da je z vidika varstva narave okoljsko poročilo ustrezno pripravljeno oz. da so ustrezno ocenjeni vplivi plana na območja varstva naravnih vrednot in ohranjanja biotske pestrosti v slovenskem morju.

Po proučitvi gradiva in na podlagi mnenj ministrstev in organizacij, ki so pristojni za posamezne zadeve varstva okolja ugotavljamo naslednje:

Da je bilo okoljsko poročilo dopolnjeno v skladu z dogovori na konzultacijah in omogoča presojo vplivov izvedbe plana na okolje v Republiki Sloveniji.

S tem dopisom vas obveščamo tudi, da je, skladno z 10. členom Zakona o ratifikaciji Protokola o strateški presoji vplivov na okolje h Konvenciji o presoji čezmejnih vplivov na okolje, (Uradni list RS, št. 11/2010) in 45. členom Zakona o varstvu okolja (Uradni list RS, št. 39/06-ZVO-1-UPB1, 49/06-ZMetD in 66/06-OdlUS in 33/07-ZPNačrt in 70/08 in ZVO-1C), Ministrstvo za okolje in prostor na podlagi mnenj pristojnih ministrstev in organizacij ter javnosti ugotovilo, da so vplivi Prostorskega načrta pristanišča Trst (PRP di Trieste) na okolje v Republiki Sloveniji **sprejemljivi in tako podaja pozitivno mnenje.**

Prosimo, da nas seznanite s končno odločitvijo in vas lepo pozdravljamo.

S spoštovanjem!

Jure Likar  
Podsekretar

Mag. Vesna Kolar Planinšič  
Sekretarka  
Espoo kontaktna oseba



V vednost:

- Espoo kontakt: Torchio [Monica@minambiente.it](mailto:Monica@minambiente.it), [cedoni.paola@minambiente.it](mailto:cedoni.paola@minambiente.it),  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA), Divisione II-VIA/VAS
- Autorita Portuale di Trieste, Via Karl Ludwig von Bruck 3, 34143 Trieste ing. Eric  
Macone
- Ministrstvo za zunanje zadeve Republike Slovenije